

COMUNE DI PIZZO
(Provincia di Vibo Valentia)
Servizio Urbanistica, PRU, Demanio Marittimo

DEPOSITO S.C.I.A.

Interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo di cui all'art. 3 comma 1 lettera b) e c) DPR n. 380/01 e s.m.i., non riconducibili all'elenco di cui all'art. 6 e 10 del citato DPR n° 380/01 - Varianti a P. di C. conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie, che non configurano una variazione essenziale o che non incidono sui parametri urbanistici, sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e non violino le eventuali prescrizioni contenuti nel P. di C. – Modifica della destinazione d'uso limitatamente ad immobili non ricadenti in Z.T.O. di classe A.

Segnalazione Certificata Inizio Attività utilizzando esclusivamente la modulistica adottata dalla Regione Calabria con Delibera n. 58 del 20/03/2015.

A corredo della S.C.I.A. necessita allegare, in n° 2 copie, la seguente documentazione:

- 1) Relazione dettagliata, con la descrizione delle opere da realizzare, a firma di tecnico abilitato che asseveri la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza ed igienico sanitarie;
- 2) Pianta stato di fatto e di progetto con l'indicazione delle parti da demolire e/o ricostruire, limitatamente agli interventi di manutenzione straordinaria riconducibili a frazionamento, fusione e/o diversa distribuzione degli spazi interni di unità immobiliari;
- 3) Documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento;
- 4) Relazione tecnica a firma del progettista abilitato attestante la quantificazione di inerti previsti in fase di lavorazione ed autodichiarazione del denunciante, redatta nei termini di legge, con la quale si impegna a smaltire tali inerti in apposita discarica autorizzata;
- 5) Relazione tecnica e dichiarazione a firma del progettista abilitato attestante la conformità del progetto alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n.13/89 e s.m.i.;
- 6) Nomina ed accettazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- 7) Ricevuta attestante il versamento dei diritti di segreteria;
- 8) Autocertificazioni, attestazioni certificazioni ed asseverazioni di tecnici abilitati relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti previsti dalla legge, sostitutive di atti - pareri o verifiche preventive di organi o enti appositi, con le sole esclusioni dei casi previsti dall'art. 19 comma 1 Legge n° 241/90 e s.m.i.;

Per interventi edilizi inerenti la ristrutturazione edilizia, il mutamento della destinazione d'uso, varianti a Permessi di Costruire, consolidamento statico ed opere di manutenzione straordinaria che incidono sulle parti strutturali dell'edificio (rifacimento solai, ecc.), inoltre necessita allegare progetto architettonico quotato, redatto in conformità all'art. 11 del vigente R.E., costituito da:

- corografia in scala non inferiore a 1:5.000, con stralcio dello strumento urbanistico vigente e con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;
- stralcio dello strumento urbanistico vigente e con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;
- planimetria catastale con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;

- titolo di proprietà o disponibilità dell'area;
- piante quotate in scala non inferiore a 1:100 dei singoli piani interessati dai lavori, con l'indicazione della destinazione dei singoli locali;
- almeno due sezioni verticali, una longitudinale ed una trasversale, quotate in scala non inferiore a 1:100 secondo la linea di maggiore importanza o di massima pendenza;
- relazione tecnica a firma del progettista abilitato circa l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione stabiliti dall'art. 11 D.Lgvo n. 28/11;
- computo superfici, volumi ed autodeterminazione del contributo di costruzione dovuto, debitamente sottoscritti dal progettista abilitato;
- ricevuta attestante il versamento dei diritti di segreteria;
- attestazione di avvenuto deposito del progetto strutturale all'ufficio ex genio civile;
- autorizzazione e/o parere dell'ente preposto limitatamente agli immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistica- ambientale ai sensi del D.lgs. n° 42/04;
- parere della azienda sanitaria locale (ASL), nel caso in cui non possa essere sostituito da una dichiarazione ai sensi dell'articolo 20, comma 1 D.P.R. n° 380/01 e s.m.i.;
- relazione tecnica e dichiarazione a firma del progettista abilitato circa il rispetto della normativa sulla verifica degli impianti di cui al D.M. n. 37/2008;
- computo superfici, volumi ed autodeterminazione del contributo di costruzione dovuto, debitamente sottoscritti dal progettista abilitato;
- ricevuta attestante il versamento dei diritti di segreteria;
- ricevuta attestante il versamento del contributo di costruzione autodeterminato.

N.B. - l'importo autodeterminato potrà essere versato in una unica soluzione o rateizzato in quattro rate di uguale importo, in tale ultima ipotesi sarà allegata la ricevuta attestante il versamento della prima rata e polizza Fidejussoria Bancaria o Assicurativa, rilasciata da primaria Assicurazione, a garanzia del restante importo maggiorato del 20% a copertura di eventuali sanzioni dovute per ritardato versamento.

COMUNE DI PIZZO
(Provincia di Vibo Valentia)
Servizio Urbanistica, PRU, Demanio Marittimo

DEPOSITO S.C.I.A
Interventi in applicazione della Legge Regionale n° 21/10 per come modificata dalla Legge Regionale n° 7/12 – Piano Casa

Segnalazione Certificata Inizio Attività utilizzando esclusivamente la modulistica adottata dalla Regione Calabria con Delibera n. 58 del 20/03/2015.

A corredo della S.C.I.A. necessita allegare, in n° 3 copie, la seguente documentazione:

1) Relazione dettagliata a firma di tecnico abilitato che asseveri la conformità dell'opera da realizzare alla legge regionale n° 21/10 e s.m.i. ed il possesso dei requisiti previsti dalla stessa legge in relazione alla tipologia dell'intervento proposto [*ampliamento: art.4 comma 3 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q) - demolizione e ricostruzione: art.5 comma 4 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) – recupero ai fini abitativi dei piani sottotetti e seminterrati e l'utilizzo ai fini commerciali dei piani seminterrati ed interrati: art. 6 comma 5bis lett. a) e b), comma 5 quinquies lett. a), b), c), d), e), comma 5 sexsies*], nonché che gli interventi previsti non ricadano in aree inedificabili di cui all'art. 6 comma 4 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) ed il rispetto delle norme di sicurezza ed igienico sanitarie;

2) Limitatamente ad interventi di cui all'art. 4 L.R. n° 21/10 e s.m.i., da realizzare su edifici plurifamiliari e condomini:- Rappresentazioni tridimensionali con opportune renderizzazioni e relazione tecnica esplicativa nella quale sia pienamente giustificata la soluzione prescelta, la sua coerenza architettonico- formale e la compatibilità strutturale;

3) Perizia Giurata a firma di tecnico abilitato attestante la superficie e volumetria esistente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) e d) L.R. n°21/10 e s.m.i., corredata da idonea e completa documentazione grafica e fotografica;

4) Progetto architettonico quotato redatto in conformità all'art. 11 del vigente R.E., costituito da:

corografia in scala non inferiore a 1:5.000, con stralcio dello strumento urbanistico vigente e con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;

stralcio dello strumento urbanistico vigente e con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;

planimetria catastale con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;

stralcio del Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;

stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;

planimetria in scala non inferiore a 1:1000 quotata della zona, estesa per un raggio di m. 40 almeno, dalla quale risulta l'ubicazione della proprietà oggetto della richiesta, la larghezza ed il nome delle strade esistenti adiacente, le proprietà confinanti ed i nomi dei relativi proprietari, le altezze e le distanze degli edifici circostanti;

titolo di proprietà o disponibilità dell'area;

certificato catastale rilasciato in data non anteriore a sei mesi;

planimetria del lotto in scala non inferiore a 1:500 recante:

a) gli estremi dell'approvazione comunale della lottizzazione dalla quale il lotto stesso faccia eventualmente parte;

b) l'indicazione degli edifici e delle proprietà confinanti;

c) la sistemazione dell'area non edificata con l'individuazione e quantificazione dei parametri urbanistico – edilizi (parcheggi, verde, piantumazione, permeabilità, ecc.);;

- d) l'andamento altimetrico delle aree e di quelle limitrofe;
 - e) la precisa ubicazione prevista per le opere progettate con l'indicazione dei distacchi dai confini di proprietà, dalle strade e dai fabbricati preesistenti;
 - f) l'indicazione del tipo di recinzione;
 - g) i dati catastali;
- titolo di proprietà o disponibilità dell'area;
 - certificato catastale rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
 - piante quotate in scala non inferiore a 1:100 dei singoli piani, compresi gli interrati, delle fondazioni e delle coperture, con l'indicazione della destinazione dei singoli locali;
 - almeno due sezioni verticali, una longitudinale ed una trasversale, quotate in scala non inferiore a 1:100 secondo la linea di maggiore importanza o di massima pendenza che contempli anche i distacchi dai fabbricati confinanti per una estensione minima a monte e a valle di almeno m 40 e con l'indicazione del terreno prima e dopo la prevista sistemazione;
 - prospetti esterni (n. 4), in scala non inferiore 1:100, con le quote dei piani e delle coperture, riferiti alle quote stradali e alle più basse sistemazioni esterne;
 - relazione illustrativa dettagliata con la descrizione dell'intervento da realizzare, dei materiali e colori da impiegare nelle finiture esterne dei fabbricati, dello schema dettagliato del rifornimento dell'acqua potabile, dello smaltimento delle acque nere e del recupero e reimpiego acque meteoriche;
 - particolare costruttivo in scala non inferiore a 1/20, con l'indicazione di tutti i materiali impiegati, loro trattamento e colore;

5) Elaborati tecnici, attestazioni e/o pareri di seguito elencati:

- relazione tecnica a firma del progettista abilitato attestante la quantificazione di inerti previsti in fase di lavorazione ed autodichiarazione del denunciante, redatta nei termini di legge, con la quale si impegna a smaltire tali inerti in apposita discarica autorizzata;
- relazione tecnica e dichiarazione di conformità del progetto alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n.13/89 e s.m.i.;
- relazione tecnica a firma del progettista abilitato circa l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione stabiliti dall'art. 11 D.Lgvo n. 28/11;
- relazione tecnica a firma del progettista abilitato attestante il rispetto delle norme sullo inquinamento acustico ai sensi della legge n° 447 /95;
- relazione tecnica e dichiarazione a firma del progettista abilitato circa il rispetto della normativa sulla verifica degli impianti di cui al D.M. n. 37/2008;
- computo superfici, volumi ed autodeterminazione del contributo di costruzione dovuto, debitamente sottoscritti dal progettista abilitato;
- nomina ed accettazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- attestazione di avvenuto deposito del progetto strutturale all'ufficio ex genio civile;
- autorizzazione e/o parere dell'ente preposto limitatamente agli immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistica- ambientale ai sensi del D.lgs. n° 42/04 ;
- parere della azienda sanitaria locale (ASL), nel caso in cui non possa essere sostituito da una dichiarazione ai sensi dell'articolo 20, comma 1 D.P.R. n° 380/01 e s.m.i.;
- assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue ad opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;
- ricevuta attestante il versamento dei diritti di segreteria;
- ricevuta attestante il versamento del contributo di costruzione autodeterminato.

N.B. - l'importo autodeterminato potrà essere versato in una unica soluzione o rateizzato in quattro rate di uguale importo, in tale ultima ipotesi sarà allegata la ricevuta attestante il versamento della prima rata e polizza Fidejussoria Bancaria o Assicurativa, rilasciata da primaria Assicurazione, a garanzia del restante importo maggiorato del 20% a copertura di eventuali sanzioni dovute per ritardato versamento.

Ai sensi dell'art. 23 bis DPR n° 380/01, l'interessato, prima del deposito della SCIA o contestualmente alla stessa, può richiedere al SUE di provvedere all'acquisizione di tutti gli atti d'assenso comunque denominati allegando la relativa documentazione necessaria.